

# **TI\_GERICHTE 60.2022.3 vom 29. April 2022**

TI Tribunale d'appello, 2022-04-29, IT

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti\\_gerichte\\_60.2022.3](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_60.2022.3)

FR: TI\_GERICHTE 60.2022.3 du 29 avril 2022

IT: TI\_GERICHTE 60.2022.3 del 29 aprile 2022

## **Regeste**

Reclamo contro il decreto del procuratore pubblico che ha respinto l'istanza di riapertura del procedimento penale. crescita in giudicato del decreto di non luogo a procedere

## **Erwägungen**

### **E. 1**

CPP), con riferimento segnatamente all'art. 390 CPP per la forma scritta ed all'art. 385 CPP per la motivazione. Esso deve indicare – in particolare – i punti della decisione che intende impugnare, i motivi a sostegno di una diversa decisione ed i mezzi di prova auspicati (art. 385 cpv. 1 lit. a, b e c CPP).

### **E. 1.2**

Il gravame, inoltrato il 31.12.2021 contro il decreto 20.12.2021 del procuratore pubblico, è tempestivo (perché presentato nel termine di dieci giorni giusta gli art. 310 cpv. 2 e 322 cpv. 2 CPP) e, anche, proponibile (BSK StPO – R. GRÄDEL / M. HEINIGER, 2. ed., art. 323 CPP n. 22; BSK StPO – P. GUIDON, op. cit., art. 393 CPP n. 10; ZK StPO – N. LANDSHUT / T. BOSSHARD, 3. ed., art. 323 CPP n. 30; ZK StPO – A.J. KELLER, op. cit., art. 393 CPP n. 16).

#### **E. 1.3.1.1**

In applicazione dell'art. 382 cpv. 1 CPP sono legittimate a ricorrere contro una decisione le parti che hanno un interesse giuridicamente protetto all'annullamento oppure alla modifica della pronuncia (sentenza TF 1B\_275/2020 del 22.9.2020 consid. 3.2.). L'interesse giuridicamente protetto ai sensi dell'art. 382 cpv. 1 CPP [che non presuppone un pregiudizio irreparabile giusta l'art. 93 cpv. 1 lit. a LTF (decisioni TF 1B\_549/2019 del 10.3.2020 consid. 2.4.; 1B\_559/2018 del 12.3.2019 consid. 2.2.; DTF 143 IV 475 consid. 2.9.)] implica che il ricorrente sia personalmente, direttamente (decisioni TF 1B\_55/2021 del 25.8.2021 consid. 4.1.; 6B\_344/2019 del 6.5.2019 consid. 3.1.; DTF 142 IV 82 consid. 2.3.2.; 140 IV 155 consid. 3.2.) e (di principio: decisione TF 1B\_55/2021 del 25.8.2021 consid. 4.1.; BSK StPO – M. ZIEGLER / S. KELLER, op. cit., art. 382 CPP n. 2) attualmente (DTF 144 IV 81 consid. 2.3.1.) leso dalla decisione che impugna (StPO Praxiskommentar – N. SCHMID / D. JOSITSCH, 3. ed., art. 382 CPP n. 2). Un mero interesse di fatto non è sufficiente giusta l'art. 382 cpv. 1 CPP (decisione TF 1B\_55/2021 del 25.8.2021 consid. 4.1.).

#### **E. 1.3.1.2**

Sono parti, in applicazione dell'art. 104 cpv. 1 CPP, l'imputato (lit. a), l'accusatore privato (lit. b) e, ancora, il pubblico ministero nella procedura dibattimentale e nella procedura di ricorso (lit. c). Ai sensi dell'art. 115 cpv. 1 CPP il danneggiato è la persona i cui diritti sono

stati direttamente, personalmente e attualmente lesi dal reato invocato (decisione TF 6B\_255/2022 del 22.3.2022 consid. 2.2.; BSK StPO – G. MAZZUCCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 18 ss.; ZK StPO – V. LIEBER, op. cit., art. 115 CPP n. 1 ss.; StPO Praxiskommentar – N. SCHMID / D. JOSITSCH, op. cit., art. 115 CPP n. 1 ss.; Commentario CPP – M. GALLIANI / L. MARCELLINI, art. 115 CPP n. 1 ss.), ossia il titolare del bene giuridico tutelato dalla norma pretesa lesa ( decisione TF 6B\_1115/2021 del 21.3.2022 consid. 3.1.; DTF 146 IV 76 consid. 2.2.1.; 145 IV 491 consid. 2.3.; 141 IV 380 consid. 2.3.1.; BSK StPO – G. MAZZUCCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 21; ZK StPO – V. LIEBER, op. cit., art. 115 CPP n. 2). L'aspetto centrale è la lesione diretta degli interessi giuridicamente protetti dell'interessato (messaggio 21.12.2005 concernente l'unificazione del diritto processuale penale, in FF 2006 p. 1076). Secondo la giurisprudenza del Tribunale federale è infatti irrilevante l'esistenza di un pregiudizio ai sensi del diritto civile (decisioni TF 1B\_261/2017 del 17.10.2017 consid. 3.; 6B\_496/2015 del 6.4.2016 consid. 1.1.; DTF 145 IV 491 consid. 2.4.2.; BSK StPO – G. MAZZUCCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 22; ZK StPO – V. LIEBER, op. cit., art. 115 CPP n. 4a). Se il bene giuridico tutelato dalla legge è di natura individuale (per es. vita e integrità personale, patrimonio, onore), leso è il titolare del bene giuridico protetto dalla norma. In caso di violazione di norme penali che proteggono interessi collettivi, è da considerare leso colui che è tutelato dal reato anche solo in via secondaria. Se però interessi privati sono pregiudicati soltanto indirettamente da reati che proteggono solo interessi collettivi, l'interessato non può essere reputato danneggiato (decisione TF 1C\_51/2020 del 19.10.2020 consid. 1.2.; DTF 145 IV 491 consid. 2.3.1.; BSK StPO – G. MAZZUCCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 21).

### **E. 1.3.1.3**

Nei reati contro il patrimonio (art. 137 ss. CP) leso è, di regola, il titolare dei beni giuridici tutelati (BSK Strafrecht II – M.A. NIGGLI / C. RIEDO, 4. ed., vor art. 137 CP n. 19 ss.), ovvero il proprietario dei valori patrimoniali (decisione TF 1B\_62/2018 del 21.6.2018 consid. 2.1.; DTF 140 IV 155 consid. 3.3.1.; BSK StPO – G. MAZZUCCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 56).

### **E. 1.3.1.4**

Gli azionisti (decisione TF 1B\_507/2020 dell'8.2.2021 consid. 3.1.; DTF 140 IV 155 consid. 3.3.1.; BSK StPO – G. MAZZUCCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 28/56; ZK StPO – V. LIEBER, op. cit., art. 115 CPP n. 5; N. SCHMID / D. JOSITSCH, Handbuch des schweizerischen Strafprozessrechts, 3. ed., n. 684; Commentario CPP – M. MINI, art. 382 CPP n. 7) e l'avente diritto economico (decisione TF 1B\_507/2020 dell'8.2.2021 consid. 3.1.; BSK StPO – G. MAZZUCCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 28) di una società non sono lesi direttamente. Il suo amministratore non è leso dai reati a di lei pregiudizio (BSK StPO – G. MAZZUCCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 31 ).

### **E. 1.3.1.5**

Il danneggiato (art. 115 CPP) che dichiara espressamente di partecipare al procedimento con un'azione penale oppure civile è considerato accusatore privato giusta l'art. 118 cpv. 1 CPP ( BSK StPO – G. MAZZUCCHELLI / M. POSTIZZI, op. cit., art. 115 CPP n. 7 e art. 118 CPP n. 2 ss. ), che ex art. 104 cpv. 1 lit. b CPP è parte al procedimento (decisione TF 6B\_496/2015 del 6.4.2016 consid. 1.1.; BSK StPO – H. KÜFFER, op. cit., art. 104 CPP n.

14 ss.).

#### **E. 1.3.2.1**

Nel giudizio CRP 60.2021.234 del 20.10.2021 (consid 1.4.3.) questa Corte, per quanto riguardava la legittimazione al gravame, ha osservato che non era affatto chiaro chi tra il RE 1 e RA 1 – nelle intenzioni del reclamante formale, ovvero del RE 1 – avesse la veste di danneggiato e dunque di accusatore privato e, quindi, di parte con un eventuale interesse giuridicamente protetto. Il testo del reclamo si limitava a riportare che “ la legittimazione del reclamante, quale accusatore privato, discende dal suo interesse giuridicamente protetto giusta l’art. 382 cpv. 1 .”, frase che di tutta evidenza non sostanziava la legittimazione. Dagli atti risultava peraltro che il denaro per l’investimento, eseguito secondo la tesi accusatoria sulla base di un inganno astuto, era uscito da un conto di tale RE 2. Sembrava inoltre che i titoli acquistati fossero giunti sul conto del RE 1 solo nel 2020. Mal si vedeva come il RE 1 e/o RA 1 potessero reputarsi danneggiati. La reiezione del gravame non imponeva di approfondire la questione sulla legittimazione, più che dubbia.

#### **E. 1.3.2.2**

Il reclamo in esame è stato presentato, oltre che dal RE 1, la cui legittimazione continua ad essere dubbia per i medesimi motivi indicati nel considerando precedente, anche dalla RE 2. In relazione alla legittimazione di quest’ultima, nel gravame (p. 2) si sostiene che l’istanza di riapertura avrebbe dimostrato che sarebbe stato \_\_\_\_\_, in forza del mandato di gestione, a dare istruzioni di movimentazioni a “ debito ” del conto RE 2 – il cui beneficial owner sarebbe stato RA 1, i cui attivi sarebbero poi confluiti sul RE 1 –, proprio in connessione con l’acquisto di titoli \_\_\_\_\_. La RE 2 avrebbe di conseguenza sofferto un danno diretto. In ragione dell’esito del gravame, respinto, può in ogni caso restare irrisolta la questione della legittimazione dei reclamanti.

#### **E. 2**

. 2.1. 2.1.1. Con atto 13/14.12.2021, intitolato “ istanza di riapertura del procedimento ” per quanto presentato dal RE 1 e da RA 1 e “ denuncia penale ” per quanto presentato dalla RE 2, essi – con riferimento al decreto di non luogo a procedere 26.7.2021 (NLP 2270/2021) – hanno postulato la riapertura del procedimento giusta l’art. 323 CPP, essendo venuti a conoscenza di nuovi mezzi di prova oppure di fatti che avrebbero chiamato in causa la responsabilità penale dei denunciati e che non sarebbero risultati dagli atti del procedimento penale. 2.1.2. Il 20.12.2021 il procuratore pubblico ha respinto l’istanza di riapertura presentata il 13/14.12.2021 giusta l’art. 323 CPP, il decreto di non luogo a procedere non essendo cresciuto in giudicato. 2.1.3. Con gravame 31.12.2021/3.1.2022 il RE 1 e la RE 2 contestano la predetta pronuncia 20.12.2021.

#### **E. 2.2.1**

Giusta l’art. 310 cpv. 1 CPP il pubblico ministero emana un decreto di non luogo a procedere non appena, sulla base della denuncia o del rapporto di polizia, accerta che: a. gli elementi costitutivi di reato o i presupposti processuali non sono adempiuti; b. vi sono impedimenti a procedere; c. si giustifica di rinunciare all’azione penale per uno dei motivi di cui all’art. 8 CPP (BSK StPO – E. OMLIN, op. cit., art. 310 CPP n. 9 ss.; ZK StPO – N. LANDSHUT / T. BOSSHARD, op. cit., art. 310 CPP n. 2 ss.). Ex art. 310 cpv. 2 CPP, per altro, la procedura è retta dalle disposizioni sull’abbandono del procedimento (art. 320 ss. CPP) [BSK StPO – E. OMLIN, op. cit., art. 310 CPP n. 12 ss.; ZK StPO – N. LANDSHUT / T. BOSSHARD, op. cit., art. 310 CPP n. 10 ss.]. Il decreto di non luogo a procedere, che

non viene impugnato oppure che viene impugnato senza successo [ovvero quando sono adempiuti i presupposti dell'art. 437 CPP (StPO Kommentar – F. RIKLIN, 2. ed., art. 323 CPP n. 1)], cresce formalmente in giudicato (art. 320 cpv. 4 CPP) [ZK StPO – N. LANDSHUT / T. BOSSHARD, op. cit., art. 310 CPP n. 14; ZK StPO – N. LANDSHUT / T. BOSSHARD, op. cit., art. 323 CPP n. 1].

### **E. 2.2.2**

L'art. 437 CPP disciplina la crescita in giudicato delle sentenze e delle altre decisioni che concludono il procedimento penale contro le quali è dato ricorso giusta il CPP (cpv. 1). Secondo il cpv. 3 della norma le decisioni contro le quali non è dato alcun ricorso ai sensi del CPP passano in giudicato allorché sono prese. Contro le decisioni emanate in applicazione del CPP è tuttavia possibile il ricorso in materia penale al Tribunale federale ai sensi degli art. 78 ss. LTF. Qualora sia presentato un simile ricorso, il procedimento non è ancora definitivamente concluso, per cui l'art. 437 cpv. 1 CPP (che si riferisce ai procedimenti giusta il CPP) va relativizzato (BSK StPO – T. SPRENGER, op. cit., art. 437 CPP n. 6 ss.; StPO Praxiskommentar – N. SCHMID / D. JOSITSCH, op. cit., art. 437 CPP n. 7). In caso di impugnazione davanti al Tribunale federale, le decisioni passano pertanto in giudicato soltanto nel momento in cui sono emanate le relative sentenze dell'Alta Corte (art. 61 LTF) [BSK StPO – T. SPRENGER, op. cit., art. 437 CPP n. 8; StPO Praxiskommentar – N. SCHMID / D. JOSITSCH, op. cit., art. 437 CPP n. 7; contra: messaggio 21.12.2005 concernente l'unificazione del diritto processuale penale, in FF 2006 p. 1235]. In questo senso il ricorso in materia penale si avvicina ad un rimedio ordinario (StPO Praxiskommentar – N. SCHMID / D. JOSITSCH, op. cit., art. 437 CPP n. 7; cfr., sulla natura di rimedio ordinario/straordinario del ricorso in materia penale, ZK StPO – A. CAVALLO, op. cit., art. 437 CPP n. 40).

### **E. 2.2.3**

In applicazione dell'art. 323 cpv. 1 CPP, in presenza di determinate condizioni, può essere riaperto un procedimento penale. Il procuratore pubblico dispone la riapertura di un procedimento penale concluso con un decreto di abbandono o con un decreto di non luogo a procedere formalmente cresciuti in giudicato [giusta l'art. 437 CPP (ZK StPO – N. LANDSHUT / T. BOSSHARD, op. cit., art. 323 CPP n. 4; StPO Kommentar – F. RIKLIN, op. cit., vor art. 437-438 CPP n. 7)] se viene a conoscenza di nuovi mezzi di prova oppure fatti (DTF 141 IV 194 consid. 2.3.; BSK StPO – R. GRÄDEL / M. HEINIGER, op. cit., art. 323 CPP n. 5 ss.; ZK StPO – N. LANDSHUT / T. BOSSHARD, op. cit., art. 323 CPP n. 9 ss.) che: a. chiamano in causa la responsabilità penale dell'imputato (decisione TF 6B\_1100/2020 del 16.12.2021 consid. 4.1.; ZK StPO – N. LANDSHUT / T. BOSSHARD, op. cit., art. 323 CPP n. 13 ss.; StPO Praxiskommentar – N. SCHMID / D. JOSITSCH, op. cit., art. 323 CPP n. 4) e – cumulativamente (decisione TF 6B\_1100/2020 del 16.12.2021 consid. 3.2.; DTF 141 IV 194 consid. 2.3.) – b. non risultano dagli atti del procedimento abbandonato. I mezzi di prova ed i fatti sono nuovi se non comparivano già agli atti del procedimento penale (decisione TF 6B\_1100/2020 del 16.12.2021 consid. 4.1.; BSK StPO – R. GRÄDEL / M. HEINIGER, op. cit., art. 323 CPP n. 5; ZK StPO – N. LANDSHUT / T. BOSSHARD, op. cit., art. 323 CPP n. 21 ss.; StPO Praxiskommentar – N. SCHMID / D. JOSITSCH, op. cit., art. 323 CPP n. 3/7). I presupposti sono i medesimi per il decreto di abbandono e di non luogo a procedere, anche se i requisiti per quest'ultimo – trattandosi di una decisione che il procuratore pubblico ha preso sulla base della sola denuncia penale o del solo rapporto di polizia – sono meno severi (DTF 144 IV 81 consid. 2.3.5.; ZK StPO –

N. LANDSHUT / T. BOSSHARD, op. cit., art. 323 CPP n. 1a). Il nuovo fatto o il nuovo mezzo di prova devono essere fatti valere nella procedura di reclamo contro il decreto di abbandono o di non luogo a procedere se noti a quel momento ( ZK StPO – N. LANDSHUT / T. BOSSHARD, op. cit., art. 323 CPP n. 4/25). Se il fatto o la prova non sono stati consapevolmente evidenziati nel procedimento, il principio della buona fede ed il divieto dell'abuso di diritto ostano alla sua riapertura se la violazione è grave e se l'abuso è manifesto (decisione TF 6B\_1153/2016 del 23.1.2018 consid. 3.2.; ZK StPO – N. LANDSHUT / T. BOSSHARD, op. cit., art. 323 CPP n. 25; StPO Praxiskommentar – N. SCHMID / D. JOSITSCH, op. cit., art. 323 CPP n. 8).

### **E. 2.3.1**

Con decisione 26.7.2021 (NLP 2270/2021) il procuratore pubblico ha decretato il non luogo a procedere in ordine all'esposto. Con giudizio CRP 60.2021.234 del 20.10.2021 questa Corte ha respinto, per quanto ricevibile, il reclamo del RE 1 contro il predetto decreto di non luogo a procedere. Il RE 1, con ricorso 25.11.2021, ha contestato la pronuncia di questa Corte davanti al Tribunale federale. Il 13/14.12.2021 è stata richiesta la riapertura del procedimento. Il 20.12.2021 il magistrato inquirente ha respinto l'istanza, il decreto di non luogo a procedere non essendo cresciuto in giudicato.

### **E. 2.3.2**

Questa Corte ritiene che il decreto del procuratore pubblico sia corretto in ragione della pendenza, al 20.12.2021, del ricorso in materia penale del RE 1 all'Alta Corte. Si è detto che l'art. 437 CPP, che disciplina la crescita in giudicato delle decisioni contro cui è dato ricorso ex CPP, va relativizzato qualora sia pendente, contro il giudizio di ultima istanza, ricorso in materia penale. A prescindere dalla questione a sapere se si tratti di un rimedio ordinario o straordinario, se è pendente un tale rimedio il procedimento penale non può infatti essere reputato definitivamente concluso. L'Alta Corte potrebbe in effetti annullare la pronuncia cantonale decidendo nel merito o rinviando la causa all'autorità inferiore o di prima istanza (art. 107 cpv. 2 LTF). La questione dell'eventuale riapertura del procedimento ex art. 323 CPP si pone quindi soltanto quando il procedimento è effettivamente concluso: solo in questa ipotesi si giustifica in effetti rispondere alla questione a sapere se ci siano nuovi mezzi di prova o fatti che chiamano in causa la responsabilità penale dell'imputato e che non risultano dagli atti del procedimento penale.

### **E. 2.3.3**

Con sentenza 6B\_1389/2021 del 17.1.2022, emanata dopo l'introduzione del reclamo 31.12.2021/3.1.2022, il Tribunale federale ha respinto, nella misura in cui era ammissibile, il ricorso del RE 1 contro il giudizio di questa Corte. Il procedimento penale in questione si è dunque concluso: il decreto di non luogo a procedere è, oggi, cresciuto in giudicato. Questa Corte, autorità di reclamo ai sensi dell'art. 393 cpv. 1 lit. a CPP, non può nondimeno esaminare, oggi, se sono dati i presupposti di merito per la riapertura del procedimento penale: spetta infatti al procuratore pubblico pronunciarsi in prima istanza sul tema, come prevede esplicitamente l'art. 323 cpv. 1 CPP. I reclamanti, se lo riterranno, procederanno a ris segnalare eventuali mezzi di prova o fatti reputati nuovi inerenti alla fattispecie oggetto del noto decreto di non luogo a procedere. Il pubblico ministero, in questo contesto, valuterà i presupposti dell'art. 323 CPP rispettivamente, se la segnalazione concernerà altri fatti di possibile rilevanza penale, non oggetto del decreto di non luogo a procedere, aprirà un nuovo incarto (cfr., sul tema, ZK StPO – N. LANDSHUT / T. BOSSHARD, op. cit., art.

323 CPP n. 10 ss.).

### **E. 3**

Rimedio di diritto : Contro decisioni finali, contro decisioni parziali, contro decisioni pregiudiziali e incidentali sulla competenza e sulla ricusazione e contro altre decisioni pregiudiziali e incidentali (art. 90 a 93 LTF) è dato, entro trenta giorni dalla notificazione della decisione (art. 100 cpv. 1 LTF), il ricorso in materia penale al Tribunale federale, per i motivi previsti dagli art. 95 a 98 LTF (art. 78 LTF). La legittimazione a ricorrere è disciplinata dall'art. 81 LTF.

### **E. 4**

Intimazione : Per la Corte dei reclami penali II  
presidente La cancelliera

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.